# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia

In ogni momento della vita di Gesù si compie o una profezia, o un giuramento, o una promessa, o una Parola consegnata dal Padre alle Divine Scritture e che riguarda il suo Cristo, il suo Messia, il suo Unto. Secondo la profezia di Isaia, la luce per il popolo che cammina nelle tenebre e nell’ombra di morte viene dalla Galilea: *“ In passato umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l’opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.* *Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti (Is 8,21-9,6).* La luce che viene a rischiarare quanti abitano nelle tenebre e in una regione di morte, non è una cosa. È invece una persona e questa persona ha un nome e ance una missione: *“Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti”.*

La luce che viene è il Verbo eterno del Padre, il suo Figlio Unigenito: *“In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità (1Gv 1,1-5.9-14).* La luce che viene per illuminare il mondo è il Verbo Eterno del Padre, il suo Figlio Unigenito, che si è fatto vero uomo. Ora se tutta la terra è avvolta da fitte tenebre, perché oggi ad essa si nega la luce che è Cristo Gesù, la sola luce data a noi dal Padre per rischiarare quelli che abitano nelle tenebre e sono avvolti dall’ombra della morte? Facendo questo, attestiamo al mondo che non crediamo nel vero Dio. È il vero Dio che ha mandato il Figlio suo Unigenito come luce, verità, vita per il mondo e non per una parte di esso. Solo Gesù è la Luce del mondo.

*Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali,* *perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».* (Mt 4,12-17).

Nel Vangelo secondo Matteo, Gesù manda i suoi Apostoli nel mondo dalla Galilea: *“Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,16-20).* La missione è una, il missionario è uno, la luce è una. La missione è quella di Cristo Gesù. Il missionario è Cristo Gesù nel suo corpo che è la Chiesa. La luce è una: la Parola di Cristo Gesù che deve essere data ad ogni uomo come Luce, Verità, Vita, Giustizia, Carità, Speranza. Se gli Apostoli, e in obbedienza gerarchica con essi, non danno la Parola di Gesù ad ogni uomo, diventano disobbedienti. Lasciano il mondo nelle tenebre e nell’ombra della morte. Oggi si è giunti a predicare, insegnare, attestare che le tenebre sono via di salvezza e l’ombra di morte è vita. Questo accade perché si è senza lo Spirito Santo e dalla luce si è passati nelle tenebre, Si parla dalla tenebre perché si è divenuti tenebra. Si parla dalla falsità perché si è divenuti falsità. Si parla dalla menzogna, perché si è menzogna di Satana e non più verità di Gesù Signore. Ognuno parla secondo la sua natura. Poiché oggi si parla dalle tenebre, dalla menzogna, dalla falsità, attestiamo di essere natura di tenebre, di menzogna, di falsità. Che la Madre di Dio scenda tra noi e ci aiuti ritornare natura di luce, di verità, di giustizia, di vera Parola di Dio.

**26 Gennaio 2025**